

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
 MAIL lettere@unita.it

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTONIO COLONNA

Non sono tutti uguali

C'è nel nostro Paese un clima di antipolitica che, se non viene fermato, produrrà guasti irreparabili. Attenti a dire basta al contributo pubblico ai partiti democratici. Bisogna pretendere buoni partiti che rispettino norme rigide e trasparenti. Ciò che non deve verificarsi è mettere la politica definitivamente al servizio delle lobby e dei milionari di turno.

RISPOSTA ■ Intervista a Biagio Antonacci, chissà perché chiamato a dire la sua sul finanziamento pubblico ai partiti. Supponente e leggermente annoiato risponde, il cantante, che lui non vuole parlare di questo o quel partito: «I partiti, dice, sono tutti uguali» e non si può non interrogarsi, di fronte a questo tipo di giudizi (o di atteggiamenti) sulla «casta», sul rischio che si correrebbe affidandosi, per sostituire i «politici» di oggi, ad altri, magari più giovani, animati soprattutto dal disprezzo per quelli che c'erano prima. Provo ad ascoltare Grillo, a volte, e ne esco con un fastidio forte di fronte alla sommarietà (ingenua?) dei suoi giudizi e al sentimento di onnipotenza che emana dal suo volto e dal tono della sua voce. Abbiamo davvero bisogno di gente così nel nostro Parlamento? Io credo proprio di no. Anche se mi rendo conto perfettamente del rischio che il domani sia davvero nelle loro mani se i politici per bene non reagiranno con gesti chiari all'ondata di fango gettata su tutti loro dal berlusconismo e dalla corruzione che così profondamente hanno infiltrato i loro (nostri) partiti, le loro (nostri) istituzioni.

sto, Gesù fu turbato interiormente e attestò: «In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà»...Uno dei suoi discepoli... chinatosi sul petto di Gesù gli chiede: «Signore, chi è?». Gesù risponde: «È quello a cui porgerò il boccone che sto per intingere» (Cf Gv 13, 21; 25).

PAOLO SERRA

Una proposta forte

Senza mercato interno non c'è rilancio possibile. Ad onor di logica dato il nostro sistema fiscale, l'unica possibilità sarebbe quella di applicare una tassa ai patrimoni immobiliari e mobiliari, escluse le azioni, frutto in gran parte di 40 anni di evasioni ed elusioni, quando non di reati, e, col ricavato, alzare la franchigia esentasse ed abbattere le prime due aliquote Irpef.

DINA GUZZO

Ad Este come a Sulmona

In riferimento alla lettera di Ezio Pelino sull'edificio che apparteneva al Pci e che oggi appare abbandonato a Sulmona condivido il suo dire. Nella mia città, Este prov. Padova, c'è la stessa situazione. Più volte ho portato il discorso con alcuni dirigenti della Federazione di Padova ma sempre la stessa risposta. Nessuno sa niente.

ASCANIO DE SANCTIS

Ntv e Ferrovie dello Stato

La concorrenza tra il nuovo vettore dell'Alta velocità, la società Ntv con il treno Italo, e le Ferrovie dello Stato potrà essere benefica per il Paese, al di là dei vantaggi insiti nella concorrenza tra operatori, se man mano che la Ntv acquisisce quote di mercato nei confronti delle FFSS queste utilizzeranno le capacità di trasporto che si libere-

ranno per incrementare il servizio nelle tratte ferroviarie non servite dal concorrente.

BRUNELLA TOSCANI PECORINI

La memoria corta degli italiani

Come milanese testimone di quei giorni ho sofferto molto nel vedere il film di Giordana "Romanzo di una strage". Ma suggerisco un elenco da aggiungere ai titoli di coda necessario soprattutto ai giovani che non sanno niente di niente e che, mi auguro, vadano a vederlo. Elenco che, a mio avviso, non è altro che il prosieguo di quanto si vede nel film: oltre 1978, rapimento e uccisione di Aldo Moro, 1974 Italicus e piazza della Loggia, 1980 Ustica, 1980 stazione di Bologna. Sicuramente sto dimenticando qualche data, aggiungetela voi. E non dimentichiamo il prologo della strage di Peteano avvenuta in quel comprensorio veneto di Gladio. Non rassegniamoci alla memoria corta degli italiani.

SANDRO BONDI

Non ero io

Leggo sulle pagine de l'Unità un articolo a firma Massimiliano Amato, dal quale apprendo che a Panama «alcuni filmati mostrano Lavitola scendere dall'aereo della Presidenza del Consiglio e poi scendere in seconda fila, dietro all'ex ministro Bondi nella sala in cui è stato sottoscritto un accordo sulla sicurezza tra Italia e Panama». Non essendo mai stato a Panama, al di là del fatto che non ci sarebbe stato nulla di male ad esserci, vi prego di verificare la notizia e darne una rapida smentita.

La notizia era stata pubblicata dall'Ansa. M.A.

GENNARO CAPODANNO*

Il museo di Totò a Napoli

Vorrei sapere dal sindaco De Magistris quanti soldi sono stati fino ad oggi erogati dalla pubblica amministrazione per la realizzazione del museo, chi ne ha beneficiato e come sono stati spesi? Quali sono i motivi per i quali il museo non apre e cosa occorre ancora per farlo aprire? Quando aprirà il museo? Chi gestirà il museo una volta che finalmente sarà aperto e con quale programma operativo?

*Fondatore del gruppo "Noi amiamo Totò"

FRANCESCA RIBEIRO

Gesù sapeva: e Formigoni?

Gad Lerner (L'Infedele del 16 aprile - La7) fa notare a Roberto Formigoni, che è difficile frequentare delle persone e a lungo andare non accorgersi se siano oneste o disoneste. E lui, il cristiano cattolico, sempre tranquillo, sorridente, ma questa volta forse un po' meno poiché Lerner non gli dà tregua, risponde: "Anche Gesù ha sbagliato a scegliersi uno dei collaboratori". Ma vi pare che Gesù avrebbe mai potuto sbagliare, essendo il Figlio di Dio, e quindi Dio? Gesù sapeva perfettamente che Giuda lo avrebbe tradito: "Detto que-



La satira de l'Unità

virus.unita.it

